

Vita di Campus

Per ora riservato ai 688 dipendenti dell'ateneo, promette risparmi e riduzione dell'inquinamento

Cattolica, il car sharing passa per il portale dell'università

PAOLO SCANDALE

FARE insieme il tragitto da casa al posto di lavoro, riducendo il traffico con vantaggi per l'ambiente e per il portafoglio. Il *car pooling*, ossia la condivisione della macchina tra privati che fanno uno stesso percorso, sbarca all'università Cattolica con un portale messo da quest'anno a disposizione dei dipendenti dell'ateneo (www.unicatt.it/mobility). Il meccanismo è semplice: basta registrarsi, specificare il proprio percorso e creare un profilo (indicando oltre ai dati anagrafici, se si è fumatori o no e se si intende mettere a disposizione la propria auto) e un *avatar*, un'immagine virtuale che identifica l'utente. A quel punto sulla mappa si potranno visualizzare gli altri dipendenti iscritti al servizio e il loro percorso, mettendosi in contatto con quelli con cui sarebbe possibile formare un "equipaggio". Sarà il programma a calcolare le spese che ognuno dovrà sostenere. «Chi viene da fuori città potrebbe utilizzarlo non solo per raggiungere l'università – spiega Mario Gatti, direttore di sede – ma anche per arrivare insieme alla stazione del metrò più

vicina, e da lì proseguire con i mezzi pubblici».

Dopo questa prima fase sperimentale, riservata ai dipendenti (potenzialmente, 688 persone) l'intenzione è di estendere il servizio ad altri soggetti, a cominciare in primavera dai dottorandi. Il *car pooling* è parte di un sistema integrato di iniziative che la Cattolica dedica alla mobilità sostenibile: «L'obiettivo è offrire un'ampia

La prossima tappa sarà estendere il sistema ai dottorandi, e in seguito a tutti

gamma di possibilità – prosegue Gatti – con una postazione di *car sharing* e una di *bike sharing*, una macchina elettrica per i dipendenti e una centralina per la ricarica di mezzi elettrici davanti all'università».

Tra i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa c'è Laura Incardona, 31enne che lavora nella Direzione Comunicazione dell'ateneo: «Vivo a

Cusano Milanino e finora ho sempre viaggiato in scooter – racconta – ma muoversi così non sempre è comodo, soprattutto d'inverno, e i mezzi pubblici, sempre affollati e in ritardo, per me non sono un'alternativa possibile». Secondo Incardona gli aspetti positivi del servizio sono più d'uno: «Può ridurre la mia spesa giornaliera per gli spostamenti da quasi tre euro a uno, e sarebbe anche l'occasione per conoscere meglio i colleghi».

Il *car pooling* è molto diffuso in paesi come Francia, Inghilterra e Stati Uniti, dove chi decide di condividere l'auto gode di agevolazioni come parcheggi gratuiti, corsie riservate ed esenzione dai pedaggi. In Italia invece restano delle resistenze, anche se, spera Roberto Fortunato, amministratore delegato di Img Internet, che ha creato il portale utilizzato dalla Cattolica, «iniziative come quella dell'ateneo di largo Gemelli sono il segno di un'inversione di tendenza». D'altra parte anche a Milano il *car pooling* ha già dimostrato di poter funzionare in situazioni che coinvolgono migliaia di persone: «È stato utilizzato per i concerti di Luciano Ligabue – ricorda Fortunato – ed è stato un successo».

**Statale****Fondi europei alla ricerca sulle staminali**

Finanziamento record per la ricerca alla Statale. La Comunità Europea ha assegnato 11.9 milioni di euro a NEuroStemCell, il network internazionale coordinato dalla docente del Dipartimento Scienze farmacologiche della Statale Elena Cattaneo. Il progetto è stato premiato nell'ambito del VII Programma Quadro, dove era in competizione con altre 14 domande. Nei prossimi 4 anni l'impegno del gruppo sarà il confronto sistematico fra tutte le staminali disponibili, al fine di identificare quelle con le caratteristiche biologiche e funzionali migliori per future strategie sperimentali di medicina cellulare riparativa per malattie come la Corea di Huntington e il Parkinson.

**Iulm****Seminario sulla moda e l'anoressia**

“Moda tra arte e patologia dell'essere”, è questo il tema della conferenza che Simona Segre Reinach, docente del corso di Culture del Turismo della Iulm terrà oggi pomeriggio alle 15 in aula 402. Il seminario sarà l'occasione per «proporre una riflessione su uno dei mali che, più di altri, rappresentano lo spirito del tempo della società contemporanea». All'incontro interverrà anche Anna Colosio, in arte Nina Co, l'attrice classe 1983 che proprio sul tema dell'anoressia ha prodotto una sfilata non convenzionale, una performance artistica che ha per protagoniste otto modelle non professioniste, invitate a portare in scena la “patologia dell'essere” da un lato e “la moda di essere” dall'altro.

**ENTUSIASTA**

Laura Incardona, dipendente della Cattolica che ha aderito al progetto car sharing di ateneo: «Risparmio e in viaggio conosco meglio i colleghi»